



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004830 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 71.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Vincenzo Viglione e Maria Muscarà.

SH

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003131/E Data: 19/02/2016 14:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/02/16
W. Muscarà



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0049120 25/01/2016 11,31

Mitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione dei consiglieri regionali V. Viglione e M. Muscarà R.G. n. 71 avente ad oggetto: Biodigestore zona ASI Matese nel comune di Alife (CE).*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 41545 del 21/01/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-16 *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 145/UDCP/GAB/UL del 05/01/2016.,

Il Responsabile di P.D.

Gefardo LIGUORI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0002093 /UDCP/GAB/GAB del 25/01/2016 E

Fascicolo:

dr. Michele Palmieri



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Dires. Generale per l'Ambiente ed Ecosistema

21 GEN 2016

PRESA IN CARICO

Al Direttore Generale
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente
 Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0041545 21/01/2016 10,06

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali

Rus. : 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Classifica : 5. Fascicolo : 19 del 2016



dg.05@pec.regione.campania.it

Oggetto : Ditta GENERAL CONSTRUCTION SpA – Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale, per installazione IPPC da realizzarsi nel Comune di Alife (CE) alla via Poste, loc. ASI Matese - Riscontro nota prot. n. 0024721 del 14/01/2016 – Riscontro interrogazione Consiglieri M5S (con allegati)

Con la presente la scrivente UOD, a riscontro della nota in oggetto relativa all'interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali Vincenzo Viglione e Maria Muscarà del M. 5 S., relaziona quanto di seguito riportato.

La ditta General Construction SpA, P.IVA n. 0730047635, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 601667 del REA, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale is. E7, legalmente rappresentata dal sig. Elia Vallino, il quale riveste anche il ruolo di Gestore dell'installazione, nato a Genova il 10.04.1969, C.F. VLLLEI69D10D969H, ha presentato istanza (ALL.1), acquisita al protocollo regionale n. 0702921 del 22/10/2014, successivamente integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0729964 del 31/10/2014, volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'art. 29 ter del D.Lgs 152/2006 e smi, come modificato dal D. Lgs n. 46/2014.

L'istanza è relativa all'approvazione di un progetto per nuovo impianto e prima autorizzazione, con attività codice IPPC 5.3: impianti per la eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

In proposito si rappresenta che presso la UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è in itinere il procedimento per il rilascio della autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un impianto di trattamento biologico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,99 MW, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, proposto dalla ditta in argomento. Pertanto il procedimento in corso presso la scrivente UOD rappresenta un endoprocedimento, nell'ambito dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2013, finalizzato ad ottenere il rilascio dell'AIA, per l'installazione de qua.

Viale Carlo III° n. 153 "Ex C.I.A.P.I." - 81020 San Nicola la Strada (CE) Tel. 0823/554286/260 - Fax 0823/554250
 PEC: dg05.uod16@pec.regione.campania.it

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00 - mercoledì dalle 14.30 alle 15.30



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0041545 21/01/2016 10.06

n. 144 - 520518 UOD Autorizzazioni ambientali

Res. 5205 Direzione Generale per l'Ambiente...

Classifica: S. Fascicolo: 18 del 2016



La prima CdS, convocata con nota prot. n. 0274968 del 21/04/2015, si è tenuta in data 11/06/2015, di cui al verbale acquisito in pari data al prot. n. 0404508 (All. 2), ed il procedimento è stato sospeso ai sensi dell'art. 14-ter comma 4 della L. 241/1990, per l'acquisizione del parere di compatibilità ambientale in itinere presso la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

La UOD 7 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 0671218 del 07/10/2015 (ALL.3), presa in carico in data 08/10/2015, ha trasmesso l'esito della Commissione VIA-VA-VI, espresso nella seduta del 15/09/2015, in virtù del quale, con D.D. n. 3 del 05/01/2016 (ALL.4), relativamente al progetto proposto dalla ditta, è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, con prescrizioni.

La scrivente UOD con nota prot. 0733444 del 29/10/2015 (ALL.5) ha richiesto alla UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" copia del progetto presentato dalla ditta, al fine di verificare la congruità del progetto esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI, con il progetto AIA, depositato agli atti d'Ufficio, che è stato acquisito.

La Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 01/12/2015, di cui al verbale acquisito al prot. n. 08232959 del 02/12/2015 (ALL.6), esaminata la documentazione agli atti, ha rilevato la congruità del progetto esecutivo presentato dalla ditta per il rilascio dell'AIA con il progetto VIA esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI.

Pertanto la UOD con nota 0837250 del 03/12/2015 ha convocato la CdS per il giorno 09/02/2016, per il prosieguo dei lavori.

Infine si evidenzia che il Comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente-Alife, con nota acquisita al prot. n. 0839663 del 03/12/2015 (ALL.7), ha trasmesso una nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n. 008979 del 18/11/2015, relativa al procedimento in itinere presso la UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", dalla quale si evince che "la Commissione Locale per il Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 148 del DLgs. n. 42/2004, in merito al progetto proposto dalla General Construction SpA, si è espressa nella seduta del 20/10/2015 in maniera contraria all'attuazione dell'intervento in questione. La negativa valutazione in materia di tutela del paesaggio alifano, operata dagli esperti della Commissione, viene intesa quale chiusura del procedimento amministrativo attivato presso l'Ente Locale".

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente
 dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

All'Autorità Competente IPPC
della Regione Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni e Gestione Rifiuti

di Caserta

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0702921 22/10/2014 11,34

Mitt. : GENERAL CONSTRUCTION SPA

Ass. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : S. Fascicolo : 77 del 2014



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

(art. 29 - ter, Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto <u>Elia Vallino</u>		nato il	<u>10/04/1969</u>
a	<u>Genova</u>	(prov.)	<u>GE</u>
residente a	<u>Varazze</u>	(prov.)	<u>SV</u>
via	<u>N. Sardi</u>	n°	<u>10</u>
in qualità di legale rappresentante della Ditta <u>GENERAL CONSTRUCTION SPA</u>			
con impianto IPPC ubicato nel Comune di			
<u>ALIFE</u>	(prov.)	<u>CE</u>	Codice ISTAT attività <u>38.</u>
via/località <u>VIA POSTE</u>			

CHIEDE

ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC che trovasi nella situazione di seguito indicata:

<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Prima autorizzazione
<input type="checkbox"/> Impianto Esistente	<input type="checkbox"/> Prima autorizzazione
	<input type="checkbox"/> Rinnovo a seguito di scadenza naturale della precedente autorizzazione (indicare estremi dell'atto):
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a seguito di ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto e/o sistemi di depurazione che comportino variazione qualitativa o quantitativa dell'inquinamento preesistente
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare estremi dell'atto):
	<input type="checkbox"/> Riesame ²

Allega alla presente la seguente documentazione:

¹ - Oltre all'originale in bollo da Euro 16,00 - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 4 copie in carta semplice e una copia su supporto digitale (CD-rom); alternativamente, in assenza della copia su supporto digitale, dovranno essere presentate 8 copie in carta semplice.

² - Nei casi previsti del D. Lgs. 46/2014.

1. Relazione tecnica descrittiva dell'impianto IPPC, recante gli elementi e le informazioni richieste dall'art.7, comma 2, del D.Lgs. 46/2014;
2. Proposta di piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;
3. N°43 documenti, così come indicati nell'unito «PROSPETTO ALLEGATI»;
4. Attestazione del versamento per spese di istruttoria e controllo di Euro 17.250,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», Codice 0518.

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora:

- a) ad integrare il versamento, laddove la somma pagata dovesse risultare inferiore all'importo che sarà fissato a livello ministeriale sulla base della previsione recata dall'art. 33, comma 3 - bis del 152/2006, come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 128/2010 e ss.mm.ii.;
- b) a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del Settore Provinciale dell'Autorità Competente - l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Settore Provinciale, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- c) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- d) che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare al Settore Provinciale in indirizzo:

General Construction SpA, Centro Direzionale, isola E7, 80143, Napoli.

- e) la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente - e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- f) di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06 e dal D.Lgs. 46/2014.

Genova, 08/10/2014

Firma del Gestore³

General Construction SpA

Ing. Elia Vailino

Amministratore Delegato

3-Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0702921 22/10/2014 11,34

Mitt. : GENERAL CONSTRUCTION SPA

Ass. : 529516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 5. Fascicolo : 77 del 2014



All. 2



Verbale della Conferenza di Servizi del 11 giugno 2015

Oggetto: Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPCC proposta dalla ditta GENERAL CONSTRUCTION SPA, da realizzarsi in Alife (CE), distinta in catasto terreni del medesimo Comune al Foglio 40, P.lle nn. 10, 96, 97, 98, 32, 64, 33, 109, 110, 111, 112, 34, 35 e 36, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 di competenza della UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

Attività codice IPCC 5.3 "Impianti per la eliminazione di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno (con impianto trattamento acque di processo e recupero energetico da biogas"

Il giorno 11 giugno 2015 alle ore 10,30 si è riunita la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, presso la sede della Giunta Regionale della Campania Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" - Caserta, Centro Direzionale via Arena - Loc. San Benedetto, convocata con nota prot. n. 0274968 del 21/04/2015, trasmessa anche al Comune di Alife (CE), ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e pubblicata sul sito web della Regione Campania, al fine di rendere pubblica l'indizione della CdS ai Soggetti portatori di interesse.

Alla odierna Conferenza di Servizi sono stati invitati:

- il Sindaco del Comune di Alife (CE);
- la Provincia di Caserta;
- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta;
- l'ASL/CE - Ambito 04 - Distretto 15 - UOPC di Alife (CE);
- il Consorzio ASI;
- l'ATO 2 Napoli - Volturno;
- il Dipartimento di Scienza e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della S.U.N.;
- la ditta GENERAL CONSTRUCTION SPA.

La medesima convocazione è stata inviata, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Piedimonte Matese (CE).

La Conferenza di Servizi è presieduta dalla dr.ssa Norma Naim, Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, di seguito denominata UOD.

La Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti:

- in rappresentanza del Comune Alife il Sindaco dott. Giuseppe Avecone e i Consiglieri arch. Gabriele Venditti, Angelo Giammatteo, il Responsabile Assetto Territorio e Ambiente arch. Claudio Fiorillo, assistiti dall'avv. Francesco Fidanza;
- in rappresentanza della Provincia di Caserta il dr. Giovanni Solino e l'avv. Francesco Della Corte (delega);
- in rappresentanza del Consorzio ASI di Caserta l'arch. Roberto Martino (delega);
- in rappresentanza del Dipartimento di Prevenzione ASL/CE e della UOPC di Alife dr.ssa Laura Leoncini (delega);
- in rappresentanza dell'ARPAC il dott. Agostino Delle Femmine (delega).

Assistono:

- avv. Giuseppe Miniero, nella qualità di Responsabile del Procedimento e segretario verbalizzante;
- prof. Umberto Arena in rappresentanza della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), con funzioni di supporto tecnico-scientifico.

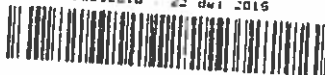
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0404508 11/06/2015 13,41
 520516 UOD Autorizzazioni ambientali

OGG: DOTT. SSA NORDIA RAIN ED ALTRI

Classifica: 5 Fascicolo: 22 del 2015



E' intervenuto per la società GENERAL CONSTRUCTION SPA l'ing. Fulvio Scia con delega del Legale Rapp.te e Gestore sig. Elia Vallino, assistito dal prof. Paolo Bidello, dalla dott.ssa Carmen Carrillo, dall'ing Filippo Mercurio, consulenti della società.

Sono altresì presenti i seguenti soggetti portatori di interesse:

- Comitato Cittadino per la Tutela della Salute e dell'Ambiente: Mariano Ginocchio;
- Associazione di Volontariato ONLUS "Movimento Ambasciatori per la Pace del Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio" iscritta all'albo della Regione Campania: Agnese Ginocchio;
- Custodia del Creato Diocesi di Caserta: Nicola Santagata;
- Agende Rosse di Salvatore Borsellino e Coordinamento Comitato dei Fuochi della Campania: Domenico Marzaioli;
- Società Celestino Store srl: Celestino Santagata;

La Presidente, atteso che nessuna delle Amministrazioni invitate ha richiesto la fissazione di una nuova data, dopo aver constatato la regolarità e la validità della seduta dichiara di potersi procedere.

La Presidente informa che l'ATO 2 Napoli - Volturno, ritualmente convocata, ha trasmesso la nota n. prot. 2194 del 08/06/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0394786 del 09/06/2015, con la quale ha comunicato la propria incompetenza, in quanto dalla documentazione si evince che l'impianto non genera scarichi in pubblica fognatura, ma il recettore finale è un corpo idrico superficiale e pertanto non si ravvisano competenze dell'ATO2 Napoli - Volturno.

La Presidente preliminarmente rappresenta che presso la UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è in itinere il procedimento per il rilascio della autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un impianto di trattamento biologico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,99 MW, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, proposto dalla ditta in argomento. Mentre il presente procedimento rappresenta un endoprocedimento, nell'ambito dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2013, finalizzato ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione in esame. Le convocazioni delle Conferenze di Servizi per il procedimento su indicato sono pervenute alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta.

La ditta General Construction SpA, P.IVA n. 0730047635, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 601667 del REA, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale is. E7, legalmente rappresentata dal sig. Elia Vallino, nella duplice veste di Gestore dell'installazione, nato a Genova il 10.04.1969, C.F. VLLLEI69D10D969H, in data 22/10/2014 ha presentato istanza, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0702921, successivamente integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0729964 del 31/10/2014, volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter del D.Lgs 152/2006 e smi, come modificato dal D. Lgs n. 46/2014, quale nuovo impianto e prima autorizzazione, allegando la seguente documentazione:

- scheda A informazioni generali;
- scheda B inquadramento urbanistico territoriale;
- scheda C descrizione e analisi dell'attività produttiva;
- scheda D valutazione integrata ambientale;
- scheda E sintesi non tecnica;

Prot. 2015. 0404503 11/06/2015 13.41

NIT 520516 UOD Autorizzazioni Ambientali

Dati: DATI SSA NORMA NATI ED ALTRI

Classifica: B Fascicolo 22 del 2015



- scheda F sostanze, preparati in materie prime utilizzati;
- scheda G approvvigionamento idrico;
- scheda H scarichi idrici;
- scheda I rifiuti;
- scheda L emissioni in atmosfera;
- scheda M incidenti rilevanti;
- scheda N emissione di rumore;
- scheda O energia;
- carta topografica 1:10000;
- mappa catastale;
- stralcio PUC;
- stralcio Piano ASI;
- planimetria del complesso in scala;
- planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici;
- trattamento acque di processo e digestato liquido;
- relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziale o finale;
- planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime;
- planimetria emissioni in atmosfera;
- schema grafico captazioni;
- planimetria della zonizzazione acustica;
- studio di impatto ambientale;
- pianta impianto di trattamento acque di processo;
- relazione di riferimento;
- piano di monitoraggio e controllo;
- relazione geologica del sito;
- allegato alla relazione geologica;
- certificato di destinazione urbanistica;
- planimetria delle superfici;
- planimetria funzionale;
- relazione tecnica;
- relazione descrittiva;
- progetto definitivo dell'impianto;
- relazione;
- misura camerale;
- scheda INT.4 recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- scheda INT.4A1 allegato alla scheda INT.4;
- dichiarazione DA1 dichiarazione sostitutiva antimafia;
- dichiarazione DA2 dichiarazione del Gestore dell'impianto IPPC;
- dichiarazione DA3 dichiarazione di soci o amministratori con mandato di rappresentanza;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo al calcolo delle spese istruttorie;

La UOD, con nota prot. n. 0114667 del 19/02/2015, ha richiesto - alla competente UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - copia del progetto presentato dalla ditta per acquisire il parere di compatibilità ambientale, al fine di verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI, con il progetto AIA, depositato agli atti d'Ufficio.

La UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 0138308 del 27/02/2015, presa in carico in data 02/03/2015, ha comunicato che l'istanza presentata dalla ditta è in istruttoria e, pertanto, non è possibile trasmettere copia del progetto.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.]

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2915. 0404508 11/06/2015 13.41

Mitt. 120916 UOD Autorizzazioni ambientali

Descr. GOTT SSA NORMA NAIRN ED ALTRI

Classifica 5 Fascicolo 22 del 2015



Con avviso al pubblico - ai sensi dell'art. 29 quater del DLgs 152/2006 e smi. - è stato avviato il procedimento in esame con nota prot. n. 0114699 del 19/02/2015.

La UOD, sulla scorta della convezione tra Regione Campania e Seconda Università di Napoli per la fornitura di supporto tecnico-scientifico di cui ai D.D. n. 146 e 147 del 08/08/2013, con nota prot. n. 0232060 del 03/04/2015 ha trasmesso il progetto presentato dalla ditta per la redazione del rapporto tecnico-istruttorio.

La Presidente rileva che il Comune di Alife, nei termini di legge, con nota prot. 2572 del 20/03/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0193749 del 20/03/2015, ha fatto pervenire alla UOD osservazioni in merito al progetto presentato dalla ditta, allegando copia della Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2015.

Inoltre sono pervenute n. 2 note dell'Avv. Roberto Vitelli, per conto di soggetti portatori di interesse, acquisite rispettivamente ai prott. regionali n. 0393480 del 08/06/2015 e n. 0397392 del 09/06/2015, nonché le controdeduzioni della ditta acquisite al protocollo regionale n. 0402475 del 11/06/2015.

L'Associazione di Volontariato ONLUS "Movimento Ambasciatori per la Pace del Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio" ha trasmesso una perizia per conto di Aziende del territorio, acquisita al protocollo regionale n. 0400972 del 10/06/2015.

La CdS acquisisce la seguente documentazione da parte degli Enti/Associazioni:

- Associazione di Volontariato ONLUS "Movimento Ambasciatori per la Pace del Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio": osservazioni;
- Associazione Medici per l'Ambiente: documento ad oggetto "Il Trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)";
- Comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente: perizia ambientale.
- Comune di Alife: nota prot. 26108 del 20/03/2015 dell'Ente Provincia di Caserta; nota prot. n. 2495 del 17/03/2015; nota prot. 2572 del 20/03/2015; nota prot. n. 5002 del 11/06/2015; nota prot. n. 2549 del 19/03/2015 della Comunità Montana del Matese; nota prot. n. 849 del 18/03/2015 del Comune di Pratella (CE); copia Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/04/2015 del Comune di Gioia Sannitica (CE); nota prot. n. 561 del 30/01/2015 del Comune di Baia e Latina (CE); Delibera n. 04 del 27/02/2015 del Parco Regionale del Matese;
- Comune di Piedimonte Matese prot. n. 7999 del 10/06/2015;
- Comune di Baia e Latina, copia Delibera della Giunta Comunale n. 15 del 28/01/2015.

La Presidente informa, infine, che non è stato possibile richiedere l'informativa antimafia alla competente Prefettura di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto la documentazione presentata dalla ditta è carente, pertanto invita la ditta a presentare autocertificazione di iscrizione alla CCIAA, dopo aver ricevuto la comunicazione della UOD.

La Presidente informa che la ditta, prima dell'eventuale emanazione del provvedimento di AIA dovrà presentare, ai sensi dell'art. 29 sexies, comma 9 septies, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., una polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta. La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito, o della

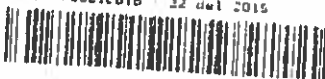
[Handwritten signatures and initials]

Prot. 2015 0404508 11/06/2015 13.41

N. 11 520916 UOD Autorizzazioni Ambientali

Dest. UODI SSA NORMA NAEM ED ALTRI

Circoscrizione 6 Fascicolo 12 del 2015



Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto. La determinazione dell'ammontare della garanzia dipende sia dalla quantità di rifiuti trattati annualmente sia della caratteristica di pericolosità o meno dei rifiuti, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della DGR n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23/03/2015.

La CdS chiede al Comune di Alife (CE), ai sensi dell'art. 15 del L. 183/2011, di depositare il certificato di destinazione urbanistica, con l'assenza o presenza di vincoli e la relativa destinazione d'uso dell'area.

Il Rappresentante del Consorzio ASI di Caserta deposita agli atti della CdS la deliberazione del Comitato Direttivo n. 152 del 08/06/2015.

La Rappresentante dell'ASL/CE dichiara che, ai fini dell'espressione del parere di competenza, è necessario che vengano versati in riferimento alla fattispecie delle valutazioni richieste, gli oneri previsti dal Tariffario allegato al Decreto Commissario ad Acta della Regione Campania n. 3 del 2011 (BURC del 14 Febbraio 2011), e si riserva di richiedere chiarimenti ed integrazioni nel corso della successiva CdS.

La Conferenza di Servizi, nel sottolineare - come già sopra evidenziato - che presso la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" è ancora in istruttoria il procedimento relativo al rilascio del parere di compatibilità ambientale, il procedimento relativo alla istanza AIA presentata dalla ditta è sospeso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 4, della L. 241/1990 che così recita "Fermo restando quanto disposto dal comma 4-bis, nei casi in cui sia richiesta la VIA, la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima ed il termine di cui al comma 3 resta sospeso, per un massimo di novanta giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale. Se la VIA non interviene nel termine previsto per l'adozione del relativo provvedimento, l'Amministrazione competente si esprime in sede di Conferenza di Servizi ... omissis ..."

La Presidente, nel ringraziare i presenti per la partecipazione e per il contributo offerto alla discussione, alle ore 13.15 chiude i lavori della odierna seduta.

Del presente verbale costituito da n. 6 pagine è rilasciato in copia ai presenti, mentre l'originale sarà detenuto dal Responsabile del Procedimento nella relativa pratica. Copia dello stesso sarà inoltrato agli Enti assenti a mezzo posta elettronica certificata, nonché al Dirigente della UOD 4 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e al Dirigente della UOD 7 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per opportuna conoscenza. La Presidente comunica sarà inviata agli Enti di riferimento, alla ditta ed alle precitate UOD 7 e UOD 4 il fascicolo completo di tutte le osservazioni pervenute ed acquisite anche in sede di CdS.

7

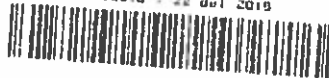
[Handwritten signatures and initials: "HSE", "P. C.", "CWA", "Gull", "B", "A"]

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0404508 11/06/2015 13,41
 Riti 020516 UOD Autorizzazioni Assblentati

Dati 0077 SSA IORRA NAIN ED ALTRI

Classifica 5 Fascicolo 22 del 2015



Verbale della Conferenza di Servizi del 11 giugno 2015
 Oggetto: Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPCC proposta dalla ditta GENERAL CONSTRUCTION SPA, da realizzarsi in Alife (CE), distinta in catasto terreni del medesimo Comune al Foglio 40, P.lie nn. 10, 96, 97, 98, 32, 64, 33, 109, 110, 111, 112, 34, 35 e 36, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 di competenza della UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive".
 Attività codice IPCC 5.3 "Impianti per la eliminazione di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno (con impianto trattamento acque di processo e recupero energetico da biogas)"

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente *[Signature]*

Seconda Università di Napoli *[Signature]*

Provincia di Caserta *[Signature]*

Comune di Alife *[Signature]*

ASL CE UOP di Alife *[Signature]*

ASL Caserta - Dist. 15 *[Signature]*

Dipartimento di Prevenzione Caserta

ATO 2 Napoli-Volturno

ARPAC Dipartimento CE *[Signature]*

Consorzio ASI Caserta *[Signature]*

General Construction SpA *[Signature]*

Resp. del Procedimento AIA *[Signature]*

[Signature]

5



Am. 3

DIP 52 - DG 05 - UOD 07

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

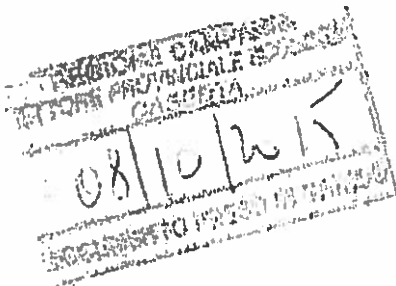
Prot. 2015. 0671218 07/10/2015 14,22

Atti: 520587 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest.: COMUNE DI ALIFE; GENERAL CONSTRUCTION S.p.A.

PROVINCIA CASERTA

Cronifica: 52.9. Fascicolo: 33 del 2015



General Construction S.p.A.

c.a. ing. Elia Vallino

Centro Direzionale isola E7

80143 Napoli

segreteria.na@generalspa.it

generalconstructionspa@legalmail.it

Provincia di Caserta

Corso Trieste, 133

81100 Caserta (CE)

protocollo@pec.provincia.caserta.it

Comune di Alife

sindaco@comune.alife.ce.it

DG 52 05 UOD 16

Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

dg05.uod16@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 7233 - Istanza di Valutazione Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza per il progetto "Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75Kt/a composto da 1 sez. di digestione aerobica e 1 sez. di digestione anaerobica di potenza 0,99 Mwp, da realizzarsi in loc. ASI Matese del Comune di Alife (CE)". Esito Commissione.

Con la presente si comunica che, nella seduta del 15/09/2015, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza per il progetto "Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75Kt/a composto da 1 sez. di digestione aerobica e 1 sez. di digestione anaerobica di potenza 0,99 Mwp, da realizzarsi in loc. ASI Matese del Comune di Alife (CE)", presentata da Codesta Società con nota acquisita al protocollo regionale n. 735574 del 04/11/2014.

Si premette quanto segue:

1. Con riferimento al Quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) l'istruttoria ha rilevato che:

1.1 l'area di che trattasi ricade all'interno dell'ASI Matese, e pertanto la stessa risulta tra quelle vincolate dal Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania.

CUP7233_Adp

Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli - Tel. 0817963099 - Fax 0817963328 - 3048 pec: dg05.uod07@pec.regione.campania.it

M

Proc. 1 del 1



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

Infatti il PRGRS ricomprende la suddetta ASI tra quelle che ricadono in territorio vincolato (rif. Tabella 6. 4. Aree industriali campane che ricadono in partizioni vincolate (cartogramma L-04 - PRGRS), per le quali "Si sottolinea che le ASI ricadenti in territorio vincolato comprese nell'elenco che si fornisce sono state individuate considerando i gravami che non lasciano la possibilità di indicare come idonee, per la localizzazione dell'impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti, le partizioni spaziali entro le quali dette ASI sono comprese" (ved. pag nn. 314 e 315);

- 1.2 l'area di che trattasi ricade, secondo le previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, in zona esente da vincoli, come si evince dalle Tav. L-04a "individuazione delle aree esenti da vincolo - Macrocategoria II e III 8impianti di trattamento)" ed L-05 "individuazione delle aree esenti da vincolo - Macroaree" di cui all'allegato 9.3.

Da quanto esposto emerge una discrasia tra i due Piani sopra evidenziati, infatti mentre nel piano regionale detta area è inibita alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti nel Piano provinciale, invece, tale area risulta idonea alla loro localizzazione.

2. Con riferimento al Quadro progettuale del SIA l'istruttoria ha rilevato che dall'esame degli elaborati il progetto definitivo risulta descritto in modo appropriato, fornendo le informazioni essenziali al fine di valutarne la compatibilità ambientale.
3. Con riferimento al Quadro ambientale del SIA, l'istruttoria svolta riporta che esso è stato redatto analizzando il contesto territoriale e ambientale sia a livello di area vasta sia su scala locale. Lo stesso riporta stime e valutazioni degli impatti derivanti dall'intervento in fase di cantiere ed in fase di esercizio, anche con l'ausilio di modelli di simulazione quali ISCLT3, CALINE 4, ISCLT3 e SCREEN3 e monitoraggi ante operam effettuati nel giugno 2014. Le analisi e le valutazioni effettuate hanno evidenziato, sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio, degli effetti negativi di contenuta entità a scala locale, verso i quali sono state previste le opportune misure di mitigazione.
4. Con riferimento alla Valutazione di Incidenza, la localizzazione dell'intervento in esame ricade in un'area industriale posta al di fuori di aree individuate come siti SIC o zone ZPS. Tuttavia, poiché l'area di studio è prossima ai siti SIC IT8010027 "Fiumi Voltumo e Calore Beneventano" e SIC IT8010013 "Matese Casertano", il proponente ha sottoposto l'intervento a Valutazione di Incidenza prendendo in esame, a scopo precauzionale, anche i siti SIC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore", SIC IT8020009 "Pendici meridionali del Monte Mutria" e ZPS IT8010026 "Matese". Dall'esame della documentazione si rileva che gli impatti causati dall'opera sulle componenti abiotiche e biotiche, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, possono essere valutati come trascurabili, anche in virtù del fatto che a scala locale non si rinvergono particolari emergenze florofaunistiche e/o habitat ritenuti prioritari. Dalla documentazione si rileva, altresì, che l'intervento non



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

comporta significativa sottrazione di suolo agricolo, in quanto posto in zona industriale; non interferisce con il reticolo idrico superficiale né con la falda sotterranea e, quindi, con la risorsa idrica ad uso irriguo; l'intervento non comporta emissione di particolari sostanze inquinanti, in quanto sia le emissioni proprie dell'impianto sia quelle indotte dal relativo incremento di traffico veicolare comportano variazioni delle concentrazioni di inquinanti (ricadute al suolo) non apprezzabili e, comunque, contenute nei limiti imposti dalle normative vigenti in materia.

5. Con riferimento alle osservazioni trasmesse durante la fase di consultazione pubblica (Osservazioni del "Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente - Alife" acquisite al prot. 145431 del 03/03/2015; osservazioni del "Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente - Alife" acquisite al prot. 192845 del 20/03/2015; nota della Provincia di Caserta del 20.03.2015, prot. 0026108) il proponente ha trasmesso le opportune controdeduzioni nelle quali ha dato riscontro alle argomentazioni e alle questioni sollevate.

Una prima istruttoria svolta ha dunque evidenziato - fatte salve le considerazioni in merito al Quadro programmatico - la sostanziale compatibilità del progetto e ha dato luogo alla formulazione di alcune prescrizioni ai fini dell'ulteriore miglioramento della sostenibilità ambientale.

Il progetto in parola è stato discusso nelle sedute della Commissione VIA/VI/VAS del 15/07/2015 e del 29/07/2015, nel corso delle quali i rappresentanti del Comune di Alife - auditi dalla stessa Commissione a seguito di specifiche richieste - hanno consegnato memorie e documenti.

Il proponente General Construction S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione acquisita al prot. reg. n. 492531 del 15.07.2015.

Sia la documentazione consegnata dai rappresentanti del Comune di Alife sia quella trasmessa dal proponente sono state oggetto di disamina da parte del Gruppo Istruttore, che ha redatto una "Relazione di sintesi" allegata al verbale della seduta del 15/09/2015. Dall'esame della suddetta documentazione sono emersi alcuni aspetti non evidenziati nella documentazione già agli atti.

Con riferimento alla documentazione sopra richiamata - ed, in particolare, ai soli aspetti ambientali di competenza V.I.A. - l'istruttoria ha evidenziato, in aggiunta a quanto già in precedenza esposto, quanto segue:

- In merito alla nota della General Construction S.p.A. acquisita al prot. n. 492531 del 15.07.2015, si evidenzia che la società proponente ha riconfermato quanto esposto nello Studio di impatto ambientale circa l'idoneità dell'area per la localizzazione dell'impianto, sulla scorta della cartografia allegata (in particolare le Tav. L-04a ed L-05) del Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, richiamando altresì la norma nazionale (art. 199, comma 3, D.Lgs. 152/06), gli artt. 6.1.1 e 6.2.2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Inoltre la General Construction S.p.A. ha rappresentato le risultanze di una riunione verbalizzata il 09 Aprile 2014 circa il "Piano Regionale e Piano Provinciale Rifiuti per la localizzazione impianti", sottoscritto tra l'Unità Operativa Dirigenziale - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta della Regione Campania, l'ARPAC e la Provincia di Caserta, nella quale si è convenuto, al fine di dotare le



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

Amministrazioni di strumenti operativi da utilizzare in fase decisionale (Conferenze di Servizi), che la cartografia allegata al Piano Provinciale di Caserta, pur non adottato definitivamente, rappresenti, con il necessario livello di dettaglio, la vincolistica dettata dalla pianificazione regionale.

- In merito alle osservazioni del Comune di Alife (nota prot. 5002 del 11.06.2015), presentate nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione ambientale A.I.A. ed in merito alle perizie redatte rispettivamente dal Dott. Stefano Montanari, dalla Dott.ssa Antonietta Gatti e dall'ing. Vincenzo Caprioli, tenuto conto che detta documentazione è stata consegnata in sede di audizione in Commissione VIA e che le ricadute ambientali ipotizzate dovute dall'esercizio dell'impianto sono desunte da studi e considerazioni di ordine generale non puntualmente riconducibili ai dati progettuali presenti nello studio d'impatto ambientale e confermati nelle successive controdeduzioni della General Construction S.p.A., si ritiene opportuno che in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più elevato possibile, siano individuate ed adottate - nell'ambito delle migliori tecniche disponibili - misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle citate perizie.
- In merito alla nota del Comune di Alife del 29.07.2015, prot. n. 6332, acquisita al prot. Regionale in pari n. 531689 del 29/07/2015, si evidenzia la richiesta del Comune di Alife, per le motivazioni in essa esposte, affinché la Commissione V.I.A. prenda atto della inapplicabilità del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti e si esprima in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e nel rispetto dei vincoli gravanti sul territorio del Comune di Alife, esprimendo pertanto una valutazione di non assentibilità, sotto il profilo ambientale, dell'intervento proposto dalla General Construction S.p.A.
- In merito alla Relazione Ufficio A.T.A. del Comune di Alife del 28.07.2015, prot. 6308, si evidenzia che quanto in essa riportato risulta non coerente con quanto riportato nel Certificato di destinazione urbanistica agli atti, prot. 5643 del 8.5.2014, che individua l'area oggetto d'intervento ricadente in zona industriale di espansione D2 sede in zona V.I.R. del Piano territoriale paesistico "Massiccio del Matese" redatto ai sensi dell'art. 1 bis della Legge 8 agosto 1985 n.431 ed approvato con decreto 04.09.2000 del ministro per i Beni Culturali ed Ambientali pubblicato sulla G.U.R.I. n. 254 del 30.10.2000 con le prescrizioni urbanistiche indicate all'art. 19, titolo secondo, delle norme di attuazione dello stesso piano.
- In merito alla nota del Comune di Alife del 17.03.2015, prot. 0002495 si fa presente che l'area di intervento è individuata, dal certificato di destinazione urbanistica, come zona industriale di espansione D2 e l'unico vincolo riportato in detto certificato è quello relativo al Piano territoriale paesistico "Massiccio del Matese" per il quale l'area di intervento ricade in zona V.I.R.I.
Per quanto attiene invece l'assenza di infrastrutture nell'area ASI industriale di Alife, premesso che tale carenza nello studio d'impatto ambientale è stata affrontata mettendo in essere una serie di misure progettuali, si evidenzia come tali problematiche urbanistiche siano attinenti alle successive fasi autorizzative.
- In merito al preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare su alcune strade delle rete stradale di proprietà provinciale del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia si evidenzia che la strada



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

provinciale 187 (Via Poste) su cui prospetta l'impianto di che trattasi è compresa tra le strade provinciali di cui si dà preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare (ved. Tav. 589-GC-GLD-V-IG-003.). Al riguardo, non risultano eventuali suggerimenti del Comune di Alife per l'individuazione di percorsi alternativi o sostituzione di viabilità alternative rispetto a tale problematica.

Nel corso della seduta della Commissione del 15/09/2015, infine, il dott. Rocco Perna, delegato del Direttore Generale 01 Programmazione Economica e Turismo Avv. Giuseppe Carannante, ha chiesto di porre agli atti della seduta stessa la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 (allegata al verbale) con la quale la Regione Campania ha aderito al programma "Via Francigena del Sud" ed, inoltre, di considerare le eventuali interferenze del progetto con i percorsi da individuarsi nell'ambito del citato programma.

Tutto quanto sopra premesso, la Commissione:

- considerate le risultanze dell'istruttoria svolta e le prescrizioni formulate;
- considerata l'ulteriore "Relazione di sintesi" svolta dal G.I. sulla scorta della documentazione acquisita in sede di audizione nelle sedute della Commissione del 15 e 29 luglio u.s.;
- rilevato che, alla luce delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/12/1988, all'art. 3, comma 1 ("E' comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi.") la discrasia tra i due piani rifiuti nonché la non conformità della localizzazione dell'opera al piano regionale non possa essere oggetto del parere di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto *de quo*;
- valutato che l'esercizio dell'impianto debba essere oggetto di appropriato monitoraggio e che i dati raccolti debbano essere resi disponibili a chiunque voglia verificare la rispondenza tra quanto valutato in sede previsionale e quanto poi si verifica in sede attuativa;
- valutato che risulta prioritario garantire il rispetto delle condizioni di esercizio dell'impianto, anche con riferimento alla dichiarata produzione di compost di qualità;
- valutato, inoltre, opportuno che l'attuazione del progetto tenga conto di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09.02.2015,

ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza con le seguenti prescrizioni:

1. realizzare e gestire per tutta la vita dell'impianto un sito web nel quale dovranno essere resi disponibili tutti i dati inerenti il monitoraggio dei fattori di pressione sulle diverse componenti e tematiche ambientali (es. rumore, emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici, ecc.) come previsto dalla successiva AIA. I dati dovranno essere resi disponibili sul web sia in forma di report trimestrali sia in forma elementare utilizzabile per elaborazioni indipendenti (file .pdf opportunamente firmato dal responsabile ed equivalente file .xls). Oltre ai dati di monitoraggio, nel predetto sito web dovranno essere pubblicati i dati elementari di input ed output di materie



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

- dell'impianto (rifiuti, compost di qualità rispondente ai dettami del D.lgs. n.75/2010, ecc). I dati elementari, da pubblicarsi anche in forma utilizzabile per elaborazioni indipendenti su base trimestrale, dovranno riportare: Codici CER, quantità, provenienza/destinazione dei rifiuti in entrata ed in uscita; quantità e destinazione del compost di qualità (rispondente al D.lgs. n. 75/2010) in uscita dall'impianto a qualsiasi titolo; quantità e provenienza/destinazione di qualsiasi altra materia in entrata ed in uscita. L'architettura del sito web e delle tabelle dati dovranno essere sottoposti alla validazione dell'ARPAC;
2. iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti (All. 14 del D.lgs. n. 75/2010) entro 1 anno dall'entrata in esercizio;
 3. in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più possibile elevato, individuare ed adottare, nell'ambito delle migliori tecniche disponibili, misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle perizie trasmesse dal Comune di Alife;
 4. individuare le misure tecniche opportune ed utili a recuperare parte delle energie prodotte da utilizzare a vantaggio delle comunità di Alife;
 5. considerare nell'attuazione del progetto quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 avente ad oggetto l'attuazione della "Via Francigena nel Sud - adesione al programma";
 6. prevedere idoneo approvvigionamento idrico alternativo, in caso di carenza di volumi d'acque meteoriche, per gli usi idrici non sanitari, come l'umidificazione del biofiltro, l'irrigazione, il lavaggio dei piazzali e le aree interne e per l'impianto antincendio, atteso l'imprevedibilità delle precipitazioni meteoriche;
 7. includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio delle sostanze odorigene mediante stazioni di campionamento poste lungo il perimetro dell'installazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle misure previste in progetto (leggera depressione, tutti gli edifici chiusi, biofiltrazione, etc);
 8. includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio costante degli automezzi in ingresso/uscita dall'installazione, anche mediante l'utilizzo di procedure gestionali scritte, atte a confermare il valore di traffico di punta o traffico della trentesima ora (flusso veicolare orario superato solo 29 volte all'anno) di circa 9 mezzi/ora stimato, che in ogni caso non dovrà essere mai superato;
 9. con riferimento alle emissioni sonore garantire il rispetto dei valori limiti previsti per la classe III, atteso che dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Alife l'area d'intervento ricade in zona



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

acustica di classe III, anche se urbanisticamente l'installazione ricade in zona industriale;

10. adottare tutte le azioni mitigative descritte nello Studio di Incidenza e nella sezione MI - Matrice degli Impatti e Opere di monitoraggio e di Mitigazione del SIA.

Per quanto sopra, si rappresenta che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., l'istante ha diritto a presentare per iscritto osservazioni al parere di cui sopra - eventualmente corredate da documenti - entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della presente decorso il quale la scrivente UOD provvederà all'adozione del formale provvedimento dirigenziale, che verrà notificato ad avvenuta esecutività.

Il Dirigente di Staff Delegato
dott. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

Att. 4



Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA 75 KT/A COMPOSTO DA N. 1 SEZIONE DI DIGESTIONE AEROBICA E N. 1 SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI POTENZA PARI A 0,99 MWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ALIFE (CE), LOC. ASI MATESE" - PROPOSTO DALLA GENERAL CONSTRUCTION S.P.A. - CUP 7233.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 735574 del 04/11/2014 contrassegnata con CUP 7233, la General Construction S.p.A. - con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. E/7 - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'*"Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99 Mwp da realizzarsi nel Comune di Alife (CE), loc. ASI Matese"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, dalla dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'arch. Giacomo Rocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 132279 del 25/02/2015, la General Construction S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 227183 del 01/04/2015;
- d. che, su specifiche richieste prot. reg. n. 175144 del 13/03/2015 e n. 211577 del 26/03/2015, la General Construction S.p.A. ha trasmesso, con note acquisite al prot. reg. n. 227183 del 01/04/2015 e n. 241149 del 08/04/2015, le proprie controdeduzioni alle osservazioni prodotte, relativamente al progetto in parola, dal *"Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente - Alife"* acquisite al prot. reg. n. 145431 del 03/03/2015 e n. 192845 del 20/03/2015;
- e. che il Capo di Gabinetto con nota acquisita al prot. reg. n. 256759 del 15/04/2015 ha trasmesso, relativamente al progetto *de quo*, nota della Provincia di Caserta prot. n. 26108 del 20/03/2015 e nota del Sindaco del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17/03/2015;
- f. che la General Construction S.p.A. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 492531 del 15/07/2015;

RILEVATO:

- a. che una prima istruttoria svolta ha evidenziato quanto segue:
 - a.1 con riferimento al Quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale (SIA):
 - a.1.1 l'area di che trattasi ricade all'interno dell'ASI Matese e, pertanto, la stessa risulta tra quelle vincolate dal Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS). Infatti il PRGRS ricomprende la suddetta ASI tra quelle che ricadono in territorio vincolato (rif. Tabella 6. 4. Aree industriali campane che ricadono in partizioni vincolate (cartogramma L-04 - PRGRS), per le quali *"Si sottolinea che le ASI ricadenti in territorio vincolato comprese nell'elenco che si fornisce sono state individuate considerando i gravami che non lasciano la possibilità di indicare come idonee, per la localizzazione dell'impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti, le partizioni spaziali entro le quali dette ASI sono comprese"* (ved. pag nn. 314 e 315);
 - a.1.2 l'area di che trattasi ricade, secondo le previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, in zona esente da vincoli, come si evince dalle Tav. L-04a (*"individuazione delle aree esenti da vincolo - Macrocategoria II e III impianti di trattamento"*) ed L-05 (*"individuazione delle aree esenti da vincolo - Macroaree"*) di cui all'allegato 9.3.
Da quanto esposto emerge una discrasia tra i due Piani sopra evidenziati, infatti mentre nel piano regionale detta area è inibita alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti, nel Piano provinciale tale area risulta, invece, idonea alla loro localizzazione;
 - a.2 con riferimento al Quadro progettuale del SIA, dall'esame degli elaborati il progetto definitivo risulta descritto in modo appropriato, fornendo le informazioni essenziali al fine di valutarne la compatibilità ambientale;

- a.3 con riferimento al Quadro ambientale del SIA, esso è stato redatto analizzando il contesto territoriale e ambientale sia a livello di area vasta sia su scala locale. Lo stesso riporta stime e valutazioni degli impatti derivanti dall'intervento in fase di cantiere ed in fase di esercizio, anche con l'ausilio di modelli di simulazione quali ISCLT3, CALINE 4, ISCLT3 e SCREEN3 e monitoraggi *ante operam* effettuati nel giugno 2014. Le analisi e le valutazioni effettuate hanno evidenziato, sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio, degli effetti negativi di contenuta entità a scala locale, verso i quali sono state previste le opportune misure di mitigazione;
- a.4 con riferimento alla Valutazione di Incidenza, la localizzazione dell'intervento in esame ricade in un'area industriale posta al di fuori di aree individuate come siti SIC o zone ZPS. Tuttavia, poiché l'area di studio è prossima ai siti SIC IT8010027 "*Fiumi Voltumo e Calore Beneventano*" e SIC IT8010013 "*Matese Casertano*", il proponente ha sottoposto l'intervento a Valutazione di Incidenza prendendo in esame, a scopo precauzionale, anche i siti SIC IT8010006 "*Catena di Monte Maggiore*", SIC IT8020009 "*Pendici meridionali del Monte Mutria*" e ZPS IT8010026 "*Matese*". Dall'esame della documentazione si rileva che gli impatti causati dall'opera sulle componenti abiotiche e biotiche, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, possono essere valutati come trascurabili, anche in virtù del fatto che a scala locale non si rinvergono particolari emergenze florofaunistiche e/o habitat ritenuti prioritari. Dalla documentazione si rileva, altresì, che l'intervento non comporta significativa sottrazione di suolo agricolo, in quanto posto in zona industriale; non interferisce con il reticolo idrico superficiale né con la falda sotterranea e, quindi, con la risorsa idrica ad uso irriguo; l'intervento non comporta emissione di particolari sostanze inquinanti, in quanto sia le emissioni proprie dell'impianto sia quelle indotte dal relativo incremento di traffico veicolare comportano variazioni delle concentrazioni di inquinanti (ricadute al suolo) non apprezzabili e, comunque, contenute nei limiti imposti dalle normative vigenti in materia;
- a.5 con riferimento alle osservazioni trasmesse durante la fase di consultazione pubblica (Osservazioni del "*Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente - Alife*" acquisite al prot. reg. n. 145431 del 03/03/2015 e n. 192845 del 20/03/2015; nota della Provincia di Caserta del prot. 0026108 del 20/03/2015) il proponente ha trasmesso le opportune controdeduzioni nelle quali ha dato riscontro alle argomentazioni e alle questioni sollevate;
- b. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nel corso della seduta del 15/07/2015, su apposita richiesta acquisita al prot. reg. n. 485247 del 13/07/2015, ha ascoltato una rappresentanza del Comune di Alife (CE) composta dal Sindaco dott. Giuseppe Avecone e dall'Avv. Francesco Fidanza, nella qualità di difensore e procuratore del citato Comune. Essi hanno esposto "*le ragioni della non attendibilità dell'intervento. Il progetto contrasta con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani nonché con quello relativo ai rifiuti Speciali nonché con il PTP della Provincia di Caserta. L'impianto, per come localizzato, si pone in ogni caso in palese distonia con la vocazione agricola e con il pregio ambientale del territorio. A conforto di quanto innanzi allegano i seguenti documenti:*
- 1) *osservazioni scritte (prot. 5953 del 15.07.2015; 2572 del 20.03.2015; 5002 del 11.05.2015);*
 - 2) *Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 04.02.2015;*
 - 3) *Perizia ambientale a firma del Dott. Montanari e della Dott.ssa Gatti;*
 - 4) *Perizia Ambientale a firma dell'Ing. Caprioli.*
- Essi concludono affermando che: "*Come emergerà dall'esame della documentazione innanzi citata la Commissione avrà modo di verificare che il progetto non si inserisce da un punto di vista ambientale in un contesto a chiara vocazione naturalistica, paesaggistica ed agricola. Ci si riserva di trasmettere ulteriore documentazione già depositata in sede di conferenza AIA che, visto il verbale dell'11.06.2015 (che pure si allega) avrebbe già dovuto essere trasmesso alla Commissione VIA.*"
- Preso atto degli ulteriori documenti presentati dal proponente - acquisiti al prot. reg. n. 492531 del 15/07/2015 - e considerate le sopra citate osservazioni prodotte dal Comune di Alife, la Commissione consegna tale documentazione al gruppo istruttore per la relativa disamina e decide di rinviare la discussione per i dovuti approfondimenti;

- c. che in data 23/07/2015 è stato acquisito il Verbale di Conferenza dei Servizi del 11/06/2015, trasmesso dalla UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta con propria nota prot. reg. n. 506377 del 21/07/2015;
- d. che, in merito al progetto di realizzazione di un *"Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99"* sottoposto a procedura di VIA-VI su apposita istanza della General Construction S.p.A., il Comune di Alife (CE) ha trasmesso ulteriori osservazioni acquisite al prot. reg. n. 531689 del 29/07/2015;
- e. che nel corso della seduta della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 29/07/2015, su apposita richiesta acquisita al prot. reg. n. 531479 del 29/07/2015, è stato ascoltato nuovamente il Comune di Alife (CE), nelle persone del Sindaco dott. Giuseppe Avecone e dell'Avv. Francesco Fidanza, difensore e procuratore del citato Comune. Nel corso della seduta del 29/07/2015: *"il Sindaco Dott. Giuseppe Avecone, assistito dall'Avv. Francesco Fidanza si riporta alle ulteriori osservazioni prot. n. 6332 del 29.07.2015 che si allegano alla presente. Con riguardo al Certificato di destinazione urbanistica esibito dalla ditta General Costruction a corredo della documentazione tecnica, il Sindaco si riserva di verificarne la veridicità presso i competenti uffici comunali, e di presentare relazione chiarificatrice in merito. Con riguardo alla problematica concernente la corretta gestione dei rifiuti, in modo particolare della frazione organica, il Sindaco dichiara innanzitutto di aver aderito all'ATO di Caserta con Delibera di Consiglio Comunale. Ma per di più, unitamente ad altri sette Comuni, con la Comunità Montana del Matese quale capofila, è già promotore di un proprio piano di gestione di rifiuti di sub-ambito, riservandosi di produrre documentazione a comprova di quanto dichiarato. Si ribadisce, inoltre, che la eventuale autorizzazione di tale nuovo impianto supererebbe di gran lunga il fabbisogno di trattamento dei rifiuti che è già ampiamente soddisfatto da impianti (pubblici e/o privati) già autorizzati o di imminente autorizzazione. Si allegano alla presente i seguenti documenti:*
- 1) *osservazioni scritte prot. n. 6332 del 29.07.2015;*
 - 2) *relazione ufficio ATA del Comune di Alife prot. n. 6308 del 28.07.2015;*
 - 3) *nota del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17.03.2015;*
 - 4) *deliberazione Giunta Comunale di Baia e Latina n. 15 del 28.01.2015;*
 - 5) *nota del Presidente della Provincia di Caserta prot. n. 2891 del 20.03.2015;*
 - 6) *nota della provincia di Caserta a firma del Responsabile Settore Viabilità, Ing. Antonino Del Prete, circa la chiusura nel territorio di Alife tra le altre strade provinciali, di Via Posta, al transito veicolare (con esclusione dei residenti e dei mezzi di soccorso)" (Allegato 1),*
- La Commissione, per quanto sopra, rinvia la trattazione della pratica all'espletamento delle ulteriori attività richieste al G.I., precisando che, in conformità a quanto stabilito dalla L. 241/90, non saranno istruite osservazioni non innovative;

RILEVATO, altresì:

- a. che sia la documentazione consegnata dai rappresentanti del Comune di Alife nel corso delle sedute della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 15/07 e del 29/07 sia quella trasmessa dal proponente sono state oggetto di disamina da parte del Gruppo Istruttore e che dall'esame della suddetta documentazione sono emersi alcuni aspetti non evidenziati nella documentazione già agli atti. Con riferimento alla documentazione sopra richiamata - ed, in particolare, ai soli aspetti ambientali di competenza V.I.A. - l'istruttoria ha evidenziato, in aggiunta a quanto già in precedenza esposto, quanto segue:
- a.1 In merito alla nota della General Construction S.p.A. acquisita al prot. n. 492531 del 15/07/2015, si evidenzia che la società proponente ha riconfermato quanto esposto nello Studio di impatto ambientale circa l'idoneità dell'area per la localizzazione dell'impianto, sulla scorta della cartografia allegata (in particolare le Tav. L-04a ed L-05) del Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, richiamando altresì la norma nazionale (art. 199, comma 3, D.Lgs. 152/06), gli artt. 6.1.1 e 6.2.2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. Inoltre la General Construction S.p.A. ha rappresentato le risultanze di una riunione verbalizzata il 09 Aprile 2014 circa il "Piano Regionale e Piano Provinciale Rifiuti per la localizzazione

impianti", sottoscritto tra l'Unità Operativa Dirigenziale - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta della Regione Campania, l'ARPAC e la Provincia di Caserta, nella quale si è convenuto, al fine di dotare le Amministrazioni di strumenti operativi da utilizzare in fase decisionale (Conferenze di Servizi), che la cartografia allegata al Piano Provinciale di Caserta, pur non adottato definitivamente, rappresenti, con il necessario livello di dettaglio, la vincolistica dettata dalla pianificazione regionale.

- a.2 In merito alle osservazioni del Comune di Alife (nota prot. 5002 del 11/06/2015), presentata nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione ambientale A.I.A., ed in merito alle perizie redatte rispettivamente dal dott. Stefano Montanari, dalla dott.ssa Antonietta Gatti e dall'Ing. Vincenzo Caprioli - tenuto conto che detta documentazione è stata consegnata in sede di audizione in Commissione VIA e che le ricadute ambientali ipotizzate dovute dall'esercizio dell'impianto sono desunte da studi e considerazioni di ordine generale non puntualmente riconducibili ai dati progettuali presenti nello studio d'impatto ambientale e confermati nelle successive controdeduzioni della General Construction S.p.A. - si ritiene opportuno che in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più elevato possibile, siano individuate ed adottate - nell'ambito delle migliori tecniche disponibili - misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle citate perizie.
- a.3 In merito alla nota del Comune di Alife prot. n. 6332 del 29/07/2015, acquisita al prot. Regionale n. 531689 del 29/07/2015, si evidenzia la richiesta in essa contenuta per le motivazioni esposte dallo stesso Comune, affinché la Commissione V.I.A. prenda atto della inapplicabilità del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti e si esprima in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e nel rispetto dei vincoli gravanti sul territorio del Comune di Alife, esprimendo pertanto una valutazione di non assentibilità, sotto il profilo ambientale, dell'intervento proposto dalla General Construction S.p.A.
- a.4 In merito alla Relazione Ufficio A.T.A. del Comune di Alife prot. n. 6308 del 28/07/2015, si evidenzia che quanto in essa riportato risulta non coerente con quanto riportato nel Certificato di destinazione urbanistica agli atti, prot. n. 5643 del 08/05/2014, che individua l'area oggetto d'intervento ricadente in zona industriale di espansione D2 sede in zona V.I.R. del Piano territoriale paesistico "*Massiccio del Matese*" redatto ai sensi dell'art. 1 bis della Legge 8 agosto 1985 n.431 ed approvato con decreto 04.09.2000 del ministro per i Beni Culturali ed Ambientali pubblicato sulla G.U.R.I. n. 254 del 30.10.2000 con le prescrizioni urbanistiche indicate all'art. 19, titolo secondo, delle norme di attuazione dello stesso piano.
- a.5 In merito alla nota del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17/03/2015, si fa presente che l'area di intervento è individuata, dal certificato di destinazione urbanistica, come zona industriale di espansione D2 e l'unico vincolo riportato in detto certificato è quello relativo al Piano territoriale paesistico "*Massiccio del Matese*" per il quale l'area di intervento ricade in zona V.I.R.I. Per quanto attiene invece l'assenza di infrastrutture nell'area ASI industriale di Alife, premesso che tale carenza nello studio d'impatto ambientale è stata affrontata mettendo in essere una serie di misure progettuali, si evidenzia come tali problematiche urbanistiche siano attinenti alle successive fasi autorizzative.
- a.6 In merito al preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare su alcune strade delle rete stradale di proprietà provinciale del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia si evidenzia che la strada provinciale 187 (Via Poste) su cui prospetta l'impianto di che trattasi è compresa tra le strade provinciali di cui si dà preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare (ved. Tav. 589-GC-GLD-V-IG-003.). Al riguardo, non risultano eventuali suggerimenti del Comune di Alife per l'individuazione di percorsi alternativi o sostituzione di viabilità alternative rispetto a tale problematica;
- b. la Commissione VIA/VIVAS, ha nuovamente esaminato il progetto in parola nel corso della seduta del 15/09/2015, e:
 - considerate le risultanze dell'istruttoria svolta e le prescrizioni formulate;
 - considerata l'ulteriore "Relazione di sintesi" redatta dal G.I. sulla scorta della documentazione acquisita in sede di audizione nelle sedute della Commissione del 15 e 29 luglio 2015;

- rilevato che, alla luce delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/12/1988, all'art. 3, comma 1 (*"E' comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi."*) la discrasia tra i due piani rifiuti nonché la non conformità della localizzazione dell'opera al piano regionale non possa essere oggetto del parere di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto *de quo*;
- valutato che l'esercizio dell'impianto debba essere oggetto di appropriato monitoraggio e che i dati raccolti debbano essere resi disponibili a chiunque voglia verificare la rispondenza tra quanto valutato in sede previsionale e quanto poi si verifica in sede attuativa;
- valutato che risulta prioritario garantire il rispetto delle condizioni di esercizio dell'impianto, anche con riferimento alla dichiarata produzione di compost di qualità;
- valutato, inoltre, opportuno che l'attuazione del progetto tenga conto di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09.02.2015,

ha deciso di esprimere **parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale Integrata con la Valutazione d'Incidenza** con le seguenti prescrizioni:

- b.1 realizzare e gestire per tutta la vita dell'impianto un sito web nel quale dovranno essere resi disponibili tutti i dati inerenti il monitoraggio dei fattori di pressione sulle diverse componenti e tematiche ambientali (es. rumore, emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici, ecc.) come previsto dalla successiva AIA. I dati dovranno essere resi disponibili sul web sia in forma di report trimestrali sia in forma elementare utilizzabile per elaborazioni indipendenti (file .pdf opportunamente firmato dal responsabile ed equivalente file .xls). Oltre ai dati di monitoraggio, nel predetto sito web dovranno essere pubblicati i dati elementari di input ed output di materie dell'impianto (rifiuti, compost di qualità rispondente ai dettami del D.lgs. n.75/2010, ecc). I dati elementari, da pubblicarsi anche in forma utilizzabile per elaborazioni indipendenti su base trimestrale, dovranno riportare: Codici CER, quantità, provenienza/destinazione dei rifiuti in entrata ed in uscita; quantità e destinazione del compost di qualità (rispondente al D.lgs. n. 75/2010) in uscita dall'impianto a qualsiasi titolo; quantità e provenienza/destinazione di qualsiasi altra materia in entrata ed in uscita. L'architettura del sito web e delle tabelle dati dovranno essere sottoposti alla validazione dell'ARPAC;
- b.2 iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti (All. 14 del D.lgs. n. 75/2010) entro 1 anno dall'entrata in esercizio;
- b.3 in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più possibile elevato, individuare ed adottare, nell'ambito delle migliori tecniche disponibili, misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle perizie trasmesse dal Comune di Alife;
- b.4 individuare le misure tecniche opportune ed utili a recuperare parte delle energie prodotte da utilizzare a vantaggio delle comunità di Alife;
- b.5 considerare nell'attuazione del progetto quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 avente ad oggetto l'attuazione della "Via Francigena nel Sud – adesione al programma";
- b.6 prevedere idoneo approvvigionamento idrico alternativo, in caso di carenza di volumi d'acque meteoriche, per gli usi idrici non sanitari, come l'umidificazione del biofiltro, l'irrigazione, il lavaggio dei piazzali e le aree interne e per l'impianto antincendio, atteso l'imprevedibilità delle precipitazioni meteoriche;
- b.7 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio delle sostanze odorigene mediante stazioni di campionamento poste lungo il perimetro dell'installazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle misure previste in progetto (leggera depressione, tutti gli edifici chiusi, biofiltrazione, etc);
- b.8 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio costante degli automezzi in ingresso/uscita dall'installazione, anche mediante l'utilizzo di procedure gestionali scritte, atte a confermare il valore di traffico di punta o traffico della trentesima ora (flusso veicolare orario superato solo 29 volte all'anno) di circa 9 mezzi/ora stimato, che in ogni caso non dovrà essere mai superato;

- b.9 con riferimento alle emissioni sonore garantire il rispetto dei valori limiti previsti per la classe III, atteso che dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Alife l'area d'intervento ricade in zona acustica di classe III, anche se urbanisticamente l'installazione ricade in zona industriale;
- b.10 adottare tutte le azioni mitigative descritte nello Studio di Incidenza e nella sezione MI – Matrice degli Impatti e Opere di monitoraggio e di Mitigazione del SIA.

Nel corso della seduta della Commissione del 15/09/2015, infine, il dott. Rocco Perna, delegato del Direttore Generale 01 Programmazione Economica e Turismo Avv. Giuseppe Carannante, ha chiesto di porre agli atti della seduta stessa la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 (allegata al verbale) con la quale la Regione Campania ha aderito al programma *"Via Francigena del Sud"* ed, inoltre, di considerare le eventuali interferenze del progetto con i percorsi da individuarsi nell'ambito del citato programma.

- c. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente General Construction S.p.A. con nota prot. reg. n. 671218 del 07/10/2015;
- d. che la General Construction S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 09/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, per il progetto di realizzazione di un *"Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99 Mwp da realizzarsi nel Comune di Alife (CE), loc. ASI Matese"*, proposto dalla

General Construction S.p.A., con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. E/7, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 realizzare e gestire per tutta la vita dell'impianto un sito web nel quale dovranno essere resi disponibili tutti i dati inerenti il monitoraggio dei fattori di pressione sulle diverse componenti e tematiche ambientali (es. rumore, emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici, ecc.) come previsto dalla successiva AIA. I dati dovranno essere resi disponibili sul web sia in forma di report trimestrali sia in forma elementare utilizzabile per elaborazioni indipendenti (file .pdf opportunamente firmato dal responsabile ed equivalente file .xls). Oltre ai dati di monitoraggio, nel predetto sito web dovranno essere pubblicati i dati elementari di input ed output di materie dell'impianto (rifiuti, compost di qualità rispondente ai dettami del D.lgs. n.75/2010, ecc). I dati elementari, da pubblicarsi anche in forma utilizzabile per elaborazioni indipendenti su base trimestrale, dovranno riportare: Codici CER, quantità, provenienza/destinazione dei rifiuti in entrata ed in uscita; quantità e destinazione del compost di qualità (rispondente al D.lgs. n. 75/2010) in uscita dall'impianto a qualsiasi titolo; quantità e provenienza/destinazione di qualsiasi altra materia in entrata ed in uscita. L'architettura del sito web e delle tabelle dati dovranno essere sottoposti alla validazione dell'ARPAC;
 - 1.2 iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti (All. 14 del D.lgs. n. 75/2010) entro 1 anno dall'entrata in esercizio;
 - 1.3 in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più possibile elevato, individuare ed adottare, nell'ambito delle migliori tecniche disponibili, misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle perizie trasmesse dal Comune di Alife;
 - 1.4 individuare le misure tecniche opportune ed utili a recuperare parte delle energie prodotte da utilizzare a vantaggio delle comunità di Alife;
 - 1.5 considerare nell'attuazione del progetto quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 avente ad oggetto l'attuazione della "Via Francigena nel Sud – adesione al programma";
 - 1.6 prevedere idoneo approvvigionamento idrico alternativo, in caso di carenza di volumi d'acque meteoriche, per gli usi idrici non sanitari, come l'umidificazione del biofiltro, l'irrigazione, il lavaggio dei piazzali e le aree interne e per l'impianto antincendio, atteso l'imprevedibilità delle precipitazioni meteoriche;
 - 1.7 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio delle sostanze odorigene mediante stazioni di campionamento poste lungo il perimetro dell'installazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle misure previste in progetto (leggera depressione, tutti gli edifici chiusi, biofiltrazione, etc);
 - 1.8 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio costante degli automezzi in ingresso/uscita dall'installazione, anche mediante l'utilizzo di procedure gestionali scritte, atte a confermare il valore di traffico di punta o traffico della trentesima ora (flusso veicolare orario superato solo 29 volte all'anno) di circa 9 mezzi/ora stimato, che in ogni caso non dovrà essere mai superato;
 - 1.9 con riferimento alle emissioni sonore garantire il rispetto dei valori limiti previsti per la classe III, atteso che dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Alife l'area d'intervento ricade in zona acustica di classe III, anche se urbanisticamente l'installazione ricade in zona industriale;
 - 1.10 adottare tutte le azioni mitigative descritte nello Studio di Incidenza e nella sezione MI – Matrice degli Impatti e Opere di monitoraggio e di Mitigazione del SIA.
2. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente General Construction S.p.A.;
 - 6.2 alla Provincia di Caserta;
 - 6.3 al Comune di Alife (CE);
 - 6.4 DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0733444 29/10/2015 15,05

Mitt. : 520518 UOD Autorizzazioni ambientali

Ass. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - R...

Classifica : 5. Fascicolo : 53 del 2015



AL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
AUTORITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE PER
L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI

dg05.uod07@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Parere della Commissione V.I.A - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da 1 sez. di digestione aerobica e 1 sez. di digestione anaerobica, per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,99 MW" da realizzarsi in località ASI Matese nel Comune di Alife (CE) - proposto dalla Soc. General Construction S.P.A. con sede legale nel Comune di Napoli (NA) Centro Direzionale Isola E/7.

Con riferimento all'oggetto, si chiede una copia del progetto definitivo esaminato nella seduta del 15/09/2015 dalla Commissione V.I.A - V.A.S. - V.I. per il rilascio del parere di compatibilità ambientale, onde verificare la congruità con il progetto A.I.A. che la società GENERAL CONSTRUCTION SPA ha presentato a questa UOD ai sensi dell' art. 29 D. Lgs 152/06.

Resta inteso che, una volta esaminata, si provvederà alla restituzione della copia del progetto.

Il Responsabile del Procedimento
 avv. Giuseppe Miniero

La Dirigente
 Dr.ssa Norma Naim

Prot. 2015. 0832959 02/12/2015 11,14

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali

Dest. : DOTT. SSA NORMA NAIM ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 47 del 2015



Au. 6

Commissione Tecnico Istruttoria (CTI)
seduta del 01/12/2015Verbale N. 16

Il 1 dicembre 2015 alle ore 16:30, presso la sede della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", viale Carlo III n. 153 ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE), su convocazione della Dirigente della UOD, prot. n. 0818936 del 27/11/2015, si è riunita la CTI, di cui alla DGRC n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, per l'esame istruttorio delle seguenti istanze, poste all'Ordine del giorno:

1. Ditta DELLA CORTE s.r.l. - AVERSA (CE) - Richiesta di proroga alla prosecuzione dell'attività di autodemolizione, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06.
2. Ditta GENERAL COSTRUCTION S.P.A. - ALIFE (CE) - Istanza di Autorizzazione AIA - Verifica di congruità del progetto AIA presentato con il progetto VIA (Valutazione Impatto Ambientale).
3. Ditta PASTIFICIO PALLANTE s.r.l. - CAPODRISE (CE) - Istanza di Autorizzazione AIA - Verifica di congruità del progetto AIA presentato con il progetto VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

Presenti:

- dr.ssa Norma Naim - Dirigente della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - Presidente;
- dr. Natale Adanti - funzionario ARPAC - Dipartimento Provinciale Caserta - Componente;
- dr. Sergio Piscitelli - funzionario Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Napoli - Componente;
- avv. Giuseppe Miniero, funzionario UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - Componente;
- geom. Domenico Mangiacapre, funzionario UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - Componente;
- geom. Angelo Russo, funzionario UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - Segretario.

Constatata la regolarità e la validità della seduta, la Presidente apre i lavori ed introduce la discussione sul primo punto posto all'OdG, relativo alla ditta DELLA CORTE s.r.l.

La Commissione prende atto della documentazione presentata dalla ditta con nota, datata 20/11/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0803532 del 23/11/2015, costituita da:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa alla capacità di stoccaggio di autoveicoli nelle aree prima e dopo il trattamento;
- dichiarazione della ditta in merito alla conferma di "dare attuazione al Piano di Monitoraggio, riportato nella relazione illustrativa datata 4 agosto 2015;
- relazione tecnica datata 20/11/2015, a firma dell'ing. Angelo Pezzullo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta al n. 1665, riportante informazioni (unitamente al cronoprogramma) sui lavori già effettuati e da effettuarsi per la realizzazione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso nel Comune di Gricignano di Aversa. Dalla stessa emerge che la ditta è già in possesso della Delibera di Assegnazione da parte del Consorzio ASI di Caserta del lotto già di proprietà della ditta Della Corte e Convenzione assegnazione da parte del Consorzio ASI di Caserta del lotto già di proprietà della ditta Della Corte. Inoltre, nella relazione testé citata viene evidenziato che i lavori di costruzione dell'impianto saranno realizzati entro il 31.01.2017 con agibilità, collaudi e certificazioni finali entro il 28.02.2017.

La CTI, valutata la documentazione sopra indicata, conferma il parere per la concessione della proroga di n. 12 mesi, con le prescrizioni riportate nel verbale di Commissione del 04/11/2015, acquisito al protocollo regionale n. 0751023 del 05/11/2015, ritenendo, inoltre, che siano aggiunte, al Decreto di proroga, le seguenti/ulteriori prescrizioni:

1. la ditta deve presentare la domanda di Permesso di Costruire, considerato che è stato stimato in un tempo di "2 mesi" il rilascio del Permesso di costruire (entro il 31.01.2016 - rif. relazione a firma dell'ing. Angelo Pezzullo). Pertanto, visto che la normativa di settore, prevede che la conclusione del procedimento de quo avvenga in 90 giorni, si ipotizza che tale domanda sia stata già presentata, altrimenti il tempo previsto dalla ditta non è realistico;
2. la ditta deve presentare il Permesso di costruire, entro il 15.02.2016;
3. la ditta deve presentare quadrimestralmente una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori ed attività da svolgersi, corredate dai relativi atti rilasciati;

4. la ditta deve presentare la domanda di autorizzazione sismica presso la competente UOD "Genio Civile di Caserta" della Regione Campania, considerato che è stato stimato in un tempo di "6 mesi" il rilascio di tale autorizzazione (entro il 31.07.2016 - rif. relazione a firma dell'ing. Angelo Pezzullo);
5. la ditta deve presentare l'autorizzazione sismica entro 10 giorni dal suo rilascio alla UOD di Caserta.

Si passa, quindi, ad esaminare il secondo punto all'Odg relativo alla ditta **GENERAL COSTRUCTION SpA.**

La Commissione procede alla verifica della congruità del progetto di Compatibilità Ambientale (VIA), con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilevandone la conformità.

Si passa, infine, alla discussione del terzo punto all'Odg relativo alla ditta **PASTIFICIO PALLANTE SRL.**

La Commissione procede alla verifica della congruità del progetto di Compatibilità Ambientale (VIA), con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilevandone la conformità.

La seduta si chiude alle ore 18,00 e il presente verbale, che sarà protocollato nella giornata di domani per mancanza dell'addetto, sarà inviato in copia alla Presidente e ai Componenti della Commissione.

Il presente verbale, in originale, sarà archiviato in apposito raccoglitore, detenuto dal Segretario della Commissione, e copia dello stesso sarà inserito nelle rispettive pratiche.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente:
dr.ssa Norma Naim

Componenti:
dr. Sergio Piscitelli

avv. Giuseppe Miniero

dr. Natale Adanti

geom. Domenico Mangiacapre

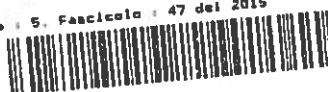
Segretario:
geom. Angelo Russo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0832959 02/12/2015 11.14
Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DOTT. SSA NORMA NAIM ED ALTRI

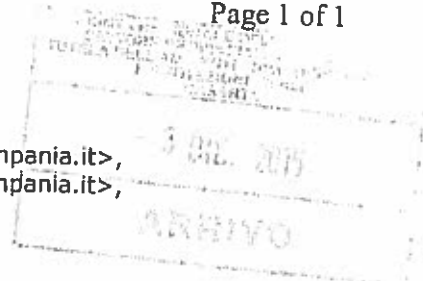
Classifica : 5. Fascicolo : 47 del 2015



Al. 7

Da "comitatoalifetsa" <comitatoalifetsa@pec.it>
 "dg05.uod07@pec.regione.campania.it" <dg05.uod07@pec.regione.campania.it>,
 A "dg05.uod16@pec.regione.campania.it" <dg05.uod16@pec.regione.campania.it>,
 "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"
 <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>

Data giovedì 3 dicembre 2015 - 11:54



Oggetto: Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da una sez. di digestione aerobica e da una sez. di digestione anaerobica di potenza 0,99 MWp, da realizzarsi in loc. ASI Matese del Comune di Alife (CE). COMUNICAZIONI

Il Comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente - Alife, con riferimento all'oggetto, intende comunicare quanto segue in allegato.
 Cogliamo l'occasione per porgere ossequiosi saluti e restiamo a disposizione per qualsiasi integrazione e/o chiarimento.
 Alife, 03 dicembre 2015

Attenzione: il presente messaggio di posta elettronica certificata costituisce notificazione ai sensi della L 53/1994 di atti in materia civile, amministrativa o stragiudiziale.

L'atto o gli atti notificati sono allegati al presente messaggio unitamente alla relazione di notificazione contenente i dettagli relativi alla procedura di notifica.

La notificazione si è perfezionata nel momento in cui il presente messaggio è stato inviato e reso disponibile nella vostra casella di posta elettronica certificata e non nel momento in cui viene consultato.

Allegato(i)

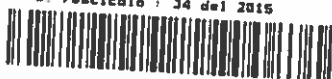
Trasmissione_Parere_Sovrintendenza_soggetti_vari.comitato.pdf (185 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0839663 03/12/2015 14.35
 Mitt.: COMITATO PER LA TUTELA DELLA S...

Ass.: 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica: 5. Fascicolo: 34 del 2015



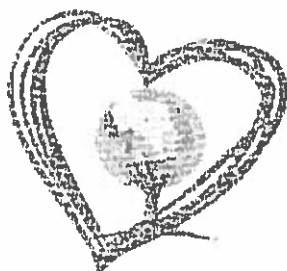
Data _____
 Al Responsabile del Procedimento
 Miniero

LA DIREZIONE UOD
 AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE E RIFIUTI
 dr. ssa NORMA NATA

Prot. 2015. 0839663 03/12/2015 14,35
Mitt. : COMITATO PER LA TUTELA DELLA S...

Ass. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifico : 5. Fascicolo : 34 del 2015



comitato
per
la tutela della salute
e dell'ambiente

Alife

52 05 07 00 - UOD Valutazioni ambientali
dg05.uod07@pec.regione.campania.it

52 05 16 00 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta
dg05.uod16@pec.regione.campania.it

ARPAC
Dipartimento provinciale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

p.c. Sindaco del Comune di Alife (CE)
dott. Giuseppe Avecone

Oggetto: Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da una sez. di digestione aerobica e da una sez. di digestione anaerobica di potenza 0,99 MWp, da realizzarsi in loc. ASI Matese del Comune di Alife (CE). COMUNICAZIONI URGENTI

Il Comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente - Alife, con riferimento all'oggetto, intende comunicare quanto segue.

In data 22 ottobre 2014 sul quotidiano la "Repubblica" è stato dato l'avviso di avvio della procedura coordinata AIA - VIA integrata con la VI relativa al progetto *de quo*. Sempre in relazione a tale intervento, in data 14 novembre 2014 si è svolta presso la UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Regione Campania la prima, ed unica, seduta di Conferenza dei Servizi.

L'intervento è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e la UOD 520507 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, con nota prot. n. 671218 del 7 ottobre 2015, ha comunicato al Comune di Alife l'esito della seduta di Commissione VIA svoltasi in data 15 settembre 2015. Dalla nota si evince che, pur avendo la Commissione espresso parere favorevole con precise prescrizioni, è stata rilevata l'esistenza di una discrasia tra Piani¹ ed è stato sottolineato che la valutazione sulle criticità di coerenza segnalate dal

¹ Nella nota è scritto:

"Con riferimento al Quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) l'istruttoria ha rilevato che:
1.1 l'area di che trattasi ricade all'interno dell'ASI Matese, e pertanto la stessa risulta tra quelle vincolate dal Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania. Infatti il PRGRS ricomprende la suddetta ASI tra quelle che ricadono in territorio vincolato (rif. Tabella 6. 4. Aree industriali campane che ricadono in partizioni vincolate (cartogramma L-04 - PRGRS), per le quali "Si sottolinea che le ASI ricadenti in territorio vincolato comprese nell'elenco che si fornisce sono state individuate considerando i gravami che non lasciano la possibilità di indicare come idonee, per la localizzazione dell' impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti, le partizioni spaziali entro le quali dette ASI sono comprese" (ved. pag nn. 314 e 315);

Comune deve ritenersi rinviata alle successive fasi autorizzative. E' doveroso far emergere che l'unico Piano approvato in via definitiva, tra i due in questione, è quello regionale dei Rifiuti Speciali (PRGRS) e in esso la zona ASI Matese è individuata tra quelle non idonee alla realizzazione di impianti proprio per la presenza del vincolo paesaggistico. Questa specifica circostanza è dovuta ad una questione normativa molto semplice: l'Allegato 3 "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" del D.M. 10-9-2010 del Ministero dello sviluppo economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" ha stabilito che *"l'individuazione delle aree non idonee dovrà essere effettuata dalle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, secondo le modalità indicate al paragrafo 17 e sulla base dei seguenti principi e criteri: ...omissis..."*. Tali dettami normativi si sono potuti recepire ed attuare solo nel Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania, il cui percorso di redazione, adozione e approvazione è successivo al D.M. e non certo nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, datato ottobre 2009!

Inoltre lo stesso intervento è sottoposto, contestualmente, a procedura di AIA per la quale si è svolta una seduta di Conferenza dei Servizi in data 11 giugno 2015. In tale ambito sono emerse notevoli criticità connesse alla realizzazione del progetto.

Premesso che il 2 febbraio 2015 il Consiglio comunale di Alife si è già espresso negativamente alla realizzazione dell'opera e che tale opposizione ha trovato sostegno nelle successive Deliberazioni dell'Ente Parco Regionale del Matese ed della Comunità Montana Zona del Matese dove, all'unanimità, l'intero ambito territoriale ha deciso di aderire alle motivazioni espresse dal Consiglio Comunale, si porta a conoscenza delle SS.VV. che in data 20/10/2015 la Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento. Tale parere è stato recepito dal MIBAC, per il tramite della Soprintendenza di Caserta (la cui nota si allega alla presente), confermando la chiusura del procedimento in considerazione dell'insuperabile giudizio di incompatibilità.

L'iter amministrativo, pertanto, si è arricchito di un parere insindacabile nel merito, contrassegnato, in particolar modo, da evidenti profili di contrasto con le norme racchiuse nel D.M. 4.9.2000 (Piano Territoriale Paesaggistico "Ambito Massiccio del Matese"). Di fronte a tale circostanza il Comitato intende segnalare alle SS.VV. quanto accaduto al fine di porre fine ad una procedura che, per ovvie ragioni di economicità, non ha ragione di proseguire, visto il netto giudizio di incompatibilità.

Cogliamo l'occasione per porgere ossequiosi saluti e restiamo a disposizione per qualsiasi integrazione e/o chiarimento.

Alife, 01 dicembre 2015

per IL COMITATO



1.2 l'area di che trattasi ricade, secondo le previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, in zona esente da vincoli, come si evince dalle Tav. L-04a "individuazione delle aree esenti da vincolo - Macrocategoria II e III impianti di trattamento)" ed L-05 "individuazione delle aree esenti da vincolo - Macroaree " di cui all'allegato 9.3.

Da quanto esposto emerge una discrasia tra i due Piani sopra evidenziati, infatti mentre nel piano regionale detta area è inibita alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti nel Piano provinciale, invece, tale area risulta idonea alla loro localizzazione".



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

MIBACT-SBEAP-CE
ARCHIVIO_C
0008979 18/11/2015
Cl. 34.19.04/3.25



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo
Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività
Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
agc12sett04@pec.regione.campania.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

p.c.
Al Comune di ALIFE
Piazza della Liberazione, 1
81011 -ALIFE CE
arenata@pec.comune.alife.ce.it

Alla GENERAL CONSTRUCTION s.p.a.
Centro Direzionale Isola E7
80143 Napoli
generalconstructionspa@legalmail.it
segreteria.ua@generalspa.it

Allegato:
Elm. 34.19.04 3/25

Risposta al foglio del...
Dir. ...

OGGETTO: ALIFE (CE)

A.U. ex art.12 Dlegs 387/03 e s.m.i.- A.I.A. ex art.29 ter D.Lgs 152/06 e s.m.i.- VIA e VI ex artt dal
23 al 26 del D.Lgs 152/06 es.m.i.- D.M.10/09/2010
Richiesta parere ai sensi dell'art. 146, decreto legislativo 22.1.2004, n. 42.
Vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c apposto con D.M. del
28/03/1985 -PTP Ambito Massiccio del Matese
Ditta intestataria: Soc. GENERAL CONSTRUCTION S.p.A.
Impianto di trattamento biologico della frazione organica composto da n.1 sezione di digestione
aerobica e n.1 sezione di digestione anaerobica per una potenza elettrica complessiva pari a 0,99 MW
Riferimenti catastali: Fg. 40 part. 32, 64,33,109,110, 111, 112,34, 35,36

In relazione all'intervento in oggetto specificato e in riscontro alla nota prot. n. 553925 datata
06.08.2015 di codesta Unità Operativa Dirigenziale, questa Soprintendenza, atteso il vincolo paesaggistico (D.M.
28/03/1985) vigente sull'intero territorio del Comune di Alife, trasmette in allegato alla presente la nota n. 9320 del
29.10.2015 del Comune di Alife con allegato verbale della Commissione Locale per il Paesaggio in merito al progetto
proposto dalla General Construction S.p.A., richiesto dalla Scrivente con nota prot. n. 5470 del 02.09.2015.

La sopracitata Commissione, istituita ai sensi dell'art.148 del D.Lgs. n. 42/2004, il cui parere è
obbligatorio in merito al rilascio di autorizzazioni previste dagli artt. 146-147-159 del menzionato decreto, si è
espressa nella seduta del 20.10.2015 in maniera contraria all'attuazione dell'intervento in questione.

La negativa valutazione in materia di tutela del paesaggio alifano, operata dagli esperti della
Commissione, viene intesa quale chiusura del procedimento amministrativo attivato presso l'Ente locale, impedendo
ogni ulteriore iniziativa da parte della Scrivente, chiamata ad esercitare le sole competenze di cui all'art. 146 del D.
Lgs. n. 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Anna Maria Gioia)

[Signature]

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

[Signature]



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta

Tel. 0823 277111 Fax 0823 354516 email segreteria@beniculturali.it Pec mibact-sbeap-cep@pec.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it